

Treno, terrore a 110 all'ora Le porte si aprono in corsa

LIVORNO. Si sono aperte — da sole e in corsa — le porte del treno 3114 che, partito alle 10,31 da Livorno, in un'ora esatta arriva alla stazione di Firenze: il fatto è avvenuto all'altezza di Empoli. A denunciarlo sono i rappresentanti della sicurezza dell'assemblea nazionale dei ferrovieri: «Poteva essere l'ennesima tragedia dovuta al cattivo funzionamento delle porte e alla "semplificazione" dei regolamenti voluta dalle ferrovie». Il treno — viene ribadito — «nonostante il guasto al controllo delle porte già segnalato dalla mattina a Firenze avrebbe viaggiato ancora tutta la giornata in quelle condizioni». Ci sono state scene di panico a bordo del treno, che viaggiava ad

una velocità superiore ai 110 all'ora.

Il problema, dice un rappresentante della sicurezza, è che i treni vengono fatti partire anche se il dispositivo di blocco porte è assente o guasto: «Su quel treno - dice Domenico Loparco, capotreno Rls - era guasto. Ma è partito lo stesso e doveva viaggiare tutto il giorno, fino a Parma. Non è stato l'unico treno partito in queste condizioni».

Trenitalia, riconoscendo il guasto che ha aperto alcune porte, fa sapere che il personale ha subito arrestato il treno, poco dopo che era ripartito da Empoli. Poi, dopo aver chiuso le porte, l'ha fatto ripartire e «a Montelupo i passeggeri sono stati fatti scendere e salire sul successivo».